

**LA DEMOLIZIONE** Dopo oltre sessant'anni si chiude la stagione del Grosmarket: l'area di 53 mila metri quadrati verrà rigenerata con negozi, uffici e ristorazione

# Ex Lombardini: sorgerà un polo commerciale

Il progetto punta su efficienza energetica e mobilità integrata. Tra le ipotesi anche l'arrivo di Conad (il più grande della provincia)

di Laura Ceresoli

**DALMINE** (c)2 Dopo oltre sessant'anni di storia, l'ex complesso Lombardini di via Provinciale, lungo la strada statale 525, sta per lasciare spazio a un nuovo capitolo. In queste settimane sono iniziati i lavori di demolizione delle vecchie strutture che per decenni hanno rappresentato un simbolo dell'economia locale.

L'area, di 53.000 metri quadrati, è di proprietà della società Doss spa ed è destinata ad attività commerciali. Qui, nel 1962, l'imprenditore Emilio Lombardini ebbe un'intuizione che avrebbe segnato la storia della distribuzione moderna in Italia: aprì uno dei primi supermercati all'ingrosso che in pochi anni divenne il più grande Grosmarket della regione. Il complesso originario era composto da un edificio principale - che ospitava il cash & carry, una media struttura di vendita e alcuni uffici - e da un secondo edificio più piccolo, oggi dismesso, circondato da ampie aree di parcheggio.

Negli anni d'oro, il gruppo Lombardini diede lavoro a numerosi dipendenti, molti dei quali dalminesi, e contribuì a rendere Dalmine un punto di riferimento nel settore della grande distribuzione. Negli ultimi anni, tuttavia, il marchio ha lasciato spazio a Sogegros e parte dell'area è progressivamente entrata in disuso, rendendo necessaria una profonda trasformazione.

Il progetto di rigenerazione



urbana, firmato dall'architetto Paolo Ghezzi, ridisegnerà la zona con un nuovo polo commerciale, terziario e direzionale. L'intervento si svilupperà in due comparti principali: nel primo troveranno spazio strutture di media distribuzione con ampi parcheggi e accessi indipendenti, mentre nel secondo verranno riqualificati e parzialmente ricostruiti gli edifici esistenti, ospitando nuove attività commerciali, uffici e ristorazione.

Tra le insegne che potrebbero prendere il posto del vecchio Grosmarket, si parla con insistenza di Conad, che potrebbe aprire qui il più

grande supermercato della provincia di Bergamo. L'ipotesi è ancora in fase di conferma, ma l'arrivo del gruppo rafforzerebbe il ruolo strategico del nuovo complesso nella rete commerciale del territorio.

La volumetria complessiva prevista, pari a 99.000 metri cubi, non comporterà ulteriore consumo di suolo, ma sarà ottenuta riutilizzando e ridistribuendo le cubature già assegnate dai piani urbanistici vigenti. Ampio spazio sarà dedicato alla sostenibilità: l'intervento punta alla compensazione energetica, con impianti fotovoltaici, sistemi ad alta efficienza, so-

luzioni per la raccolta e il riutilizzo delle acque meteoriche e materiali costruttivi a basso impatto ambientale. Un luogo che per oltre sei decenni ha ospitato uno dei più grandi poli commerciali italiani si prepara, quindi, a rinascere come centro moderno, sostenibile e strategico per l'economia locale.

Dal punto di vista della viabilità, il progetto si inserisce in un piano più ampio di riqualificazione della SS 525: previste nuove corsie, rotonde e un collegamento ciclopedonale che unirà l'area alla rete già esistente e al centro abitato di Guzzanica.